

Gestione sanitaria dei focolai di setticemia emorragica virale e di necrosi ematopoietica infettiva delle specie sensibili

Il Decreto Legislativo 148/08 recante attuazione della Direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali d'acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie, prevede che, in caso di conferma di malattie di cui all'allegato IV parte II del medesimo provvedimento, si debbano applicare misure di lotta minime nelle aziende interessate. La sezione III, articolo 34, dispone, nelle aziende infette, ove possibile, un fermo dell'impianto adeguato, dopo svuotamento, pulizia e disinfezione dello stesso.

Nel caso tale misura non fosse applicabile, potrà essere adottata una modalità di reintroduzione di animali, sia di specie sensibili che non sensibili a SEV e Nei nelle aziende colpite da tali patologie, prima ancora della definitiva chiusura del focolaio di malattia. Il presente documento fornisce indicazioni sulle modalità generali di richiesta, approvazione, attivazione e monitoraggio di un piano di eradicazione per settori dell'azienda (eradicazione a fasi successive) da parte del responsabile dell'impresa d'acquacoltura.

Modalità di presentazione della richiesta ed attivazione di un programma di eradicazione per settori dell'azienda da parte del responsabile dell'impresa d'acquacoltura

In caso di accertamento di un focolaio di malattia non esotica, in aziende d'acquacoltura autorizzate ai sensi del D.Lgs. 148/08 in specie sensibili alle malattie di cui all'allegato IV parte II del medesimo Decreto Legislativo, fra cui la setticemia emorragica virale e la necrosi ematopoietica infettiva, il Responsabile dell'impresa può fare richiesta all'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di adottare un piano di eradicazione a settori dell'azienda ("eradicazione a fasi"). Il Piano dovrà essere presentato con il supporto del laureato qualificato nelle discipline che si occupano della salute degli animali acquatici, individuato ai sensi del Decreto 3 agosto 2011, articolo 3, comma 3 e contenere le informazioni minime sotto riportate. La valutazione della proposta, formulata dal responsabile dell'impresa, verrà vagliata dall'ASL competente territorialmente, sentito anche il parere dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Competente per territorio e del Centro di Referenza Nazionale per le malattie dei pesci.

Il responsabile dell'impresa d'acquacoltura dovrà presentare una domanda scritta (in allegato 1 viene fornito un fac-simile di modello di richiesta), controfirmata dal laureato qualificato nelle discipline che si occupano di animali acquatici in cui vengano specificati:

- i dati anagrafici dell'azienda e del responsabile;
- il nominativo del laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici di cui all'articolo 3, comma 3 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2011
- i dati produttivi in riferimento alla data della richiesta (specie allevata e quantitativo prodotto annualmente);
- la tipologia di approvvigionamento idrico e di scarico dell'acqua;
- la planimetria dell'allevamento con identificazione e distribuzione delle vasche nell'areale dell'azienda e rappresentazione del/i punti di carico e scarico dell'acqua e del percorso del flusso d'acqua fra le vasche;
- la proposta di suddivisione in settori dell'allevamento, secondo una logica a cascata che consenta una separazione fisica (recinzioni, vie di accesso, siepi ecc.) fra essi;
- un crono-programma di svuotamento dei settori in cui è stato suddiviso l'allevamento che descriva:
 - modalità di svuotamento, pulizia e disinfezione da adottare;
 - tempi di fermo dei diversi settori (minimo 6 settimane vds. Dec. 2015/1554);
 - misure di biosicurezza da mettere in atto per impedire la diffusione dell'infezione dai settori infetti a quello/i in corso di svuotamento (reti anti uccelli ittiofagi, ostacoli alla risalita del pesce, attrezzatura dedicata, punti di disinfezione, buone pratiche adottate da parte del personale ecc..) in funzione dei possibili fattori di rischio di diffusione dell'infezione dai settori infetti a quelli in corso di svuotamento e dei fattori di rischio di possibile reintroduzione dell'infezione dall'esterno;
 - un piano di controlli virologici (isolamento virale e/o PCR, a carico dell'azienda in corso di eradicazione da concordarsi con l'ASL e il laboratorio dell'IZS competenti territorialmente secondo le indicazioni fornite dall'allegato 2.

La richiesta dovrà essere inviata al Servizio veterinario dell'ASL il quale ne autorizzerà la realizzazione sentito, il parere dell'IZS e il Centro di Referenza nazionale per le malattie dei pesci

Fac – simile richiesta di adozione di un programma di eradicazione per settori dell'azienda in caso di focolaio di una delle malattie di cui all'allegato IV parte II del D.Lgs. 148/08

Al Servizio Veterinario
dell'Azienda Sanitaria Locale
di

DATI RICHIEDENTE

Il sottoscritto:

Cognome e Nome (persona fisica)

.....
.....

Residente in via /sede legale

.....

Comune:CAP

Provincia.....

Tel. Fax

e- mail.....Cell.

.....

☐ Legale rappresentante ☐ Responsabile/Detentore dell'azienda

Denominazione azienda:

.....

.....

Codice aziendale

IT

--	--	--	--	--	--	--	--

Ubicazione:

Via/Piazza

.....

N°

.....

Comune

.....

CAP

.....

Provincia

.....

Cell.

.....

Assistito dal laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici:

Cognome e Nome :

.....

Cell.

Chiede

di poter adottare il piano di eradicazione per fasi nella propria azienda a seguito di focolaio di

..... confermato in data allegando:

- informazioni relative alle caratteristiche dell'azienda
- planimetria

- piano di intervento per lo svuotamento dei settori

Allega alla presente domanda informazioni relative alle caratteristiche dell'azienda ed al piano di intervento proposto.

Data

.....

Firma

.....

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

TIPOLOGIA PRODUTTIVA

Allevamento



- ☐ Riproduzione
- ☐ Preingrasso (Avannotteria)
- ☐ Ingrasso
- ☐ Hobby

Bacino

idrografico

.....

Fonte approvvigionamento idrico : Pozzo ☐ Sorgiva/falda ☐ Acquedotto ☐ Corso d'acqua ☐

Nominativo corso d'acqua

.....

Scarico acqua: Rete fognaria ☐ Lago ☐ Corso d'acqua ☐

Nominativo Corpo idrico ricevente

.....

Ostacolo posto a valle per impedire la risalita del pesce NO ☐ SI ☐ tipologia:

.....

CARATTERISTICHE IMPIANTO

Sistema a ricircolo SI ☐ NO ☐

Presenza di incubatoio SI ☐ NO ☐

Presenza avannotteria SI ☐ NO ☐

AVANNOTTERIA

VASCHE: ☐ cemento
☐ vetroresina
☐ terra (scavate artificialmente)
☐ altro materiale

IMPIANTO ESTERNO

VASCHE: ☐ cemento
☐ vetroresina
☐ terra(scavate artificialmente)
☐ altro materiale

BACINI (naturali) ☐

SPECIE ALLEVATE

Specieallevata nelle vasche n.

Specieallevata nelle vasche n.

Specieallevata nelle vasche n.

Potenzialità produttiva totale azienda per anno (q.li)

ALLEGARE PLANIMETRIA DELL'AZIENDA con identificazione e distribuzione delle vasche nell'areale dell'allevamento e rappresentazione del/i punti di carico e scarico dell'acqua e del percorso del flusso d'acqua fra le vasche. Disegnare nella mappa la suddivisione in settori per l'adozione del programma di eradicazione a fasi.

PROPOSTA PIANO DI INTERVENTO

Sulla base della mappa aziendale allegata si identificano n. settori dell'azienda.

Il ripopolamento avverrà con le seguenti specie:

I settori verranno separati fra loro mediante:

I tempi di svuotamento dei diversi settori saranno programmati come segue e verrà adottato il seguente piano obbligatorio di controlli virologici (isolamento e/o PCR, concordati con l'ASL di competenza sentito l'IZS competente per territorio) a carico dell'azienda in corso di eradicazione (utilizzare uno schema come sotto riportato, a titolo di esempio):

Settore N°.....	N°. Vasca	Data svuotamento	Cronogramma controlli			
Settore N°.....						
Settore N°.....						

Descrizione dei sistemi di pulizia e disinfezione adottati a seguito dello svuotamento:

Descrizione misure di biosicurezza messe in atto per impedire la diffusione dell'infezione dai settori infetti quello/i in corso di svuotamento:

- ☐ reti anti uccelli ittiofagi
- ☐ ostacoli alla risalita del pesce
- ☐ attrezzatura dedicata
- ☐ punti di disinfezione,
- ☐ buone pratiche adottate da parte del personale
- ☐ altro

.....
Firma del laureato qualificato che segue l'azienda

.....

Firma del proprietario/detentore

.....

Indicazioni per la stesura del programma di controlli virologici e per il corretto campionamento

Programma controlli virologici:

Il programma di controlli virologici, a carico del proprietario dell'azienda, dovrà prevedere campionamenti periodici effettuati in tutte le vasche di ciascun settore in cui è stata suddivisa l'azienda.

I campionamenti, modulabili in accordo con l'ASL competente in base alla dimensione dell'azienda ed alle tempistiche di svuotamento dei settori, devono prevedere almeno un pool di 10 soggetti per ogni vasca di ogni settore. Tali pesci dovranno essere prelevati almeno 30 giorni dopo la re-immissione del pesce effettuata post-svuotamento del settore, fermo restando che la temperatura dell'acqua deve essere permissiva all'eventuale sviluppo della malattia (< 14°C).

Le metodiche diagnostiche da applicare (isolamento e/o PCR) dovranno essere concordate con l'IZS competente per territorio.

Solo dopo l'esito favorevole delle analisi è possibile procedere con lo svuotamento di un ulteriore settore.

L'ASL, a suo carico, in accordo con l'IZS provvederà a pianificare controlli ufficiali a fine piano di eradicazione per l'estinzione del focolaio.

Campionamento

Se non sono presenti episodi di mortalità anomala il campionamento deve essere effettuato quando la temperatura dell'acqua è inferiore a 14°C

I campionamenti vanno effettuati prelevando i pesci:

- moribondi (a ridosso delle griglie)
- morti (solo se morti da poche ore)
- sintomatici :
 - in caso di SEV e NEI i soggetti che presentano nuoto anomalo, esoftalmo, ipermelanosi o apatia
- preferibilmente soggetti giovani/giovanili.

Al laboratorio devono essere inviati preferibilmente pesci interi soppressi in allevamento che dovranno essere confezionati in sacchetti di plastica (eliminando l'acqua in eccesso, oppure avvolgendoli in carta assorbente) e posti all'interno di contenitori refrigerati (ad esempio scatole di polistirolo con pareti spesse con sufficiente ghiaccio o blocchi di refrigerazione per mantenere al fresco i campioni durante il trasporto al laboratorio.)

I campioni devono arrivare al laboratorio al più presto (possibilmente nelle 72 ore dal prelievo).

In casi particolari, se necessario, sarà possibile inviare al laboratorio solo gli organi dei soggetti prelevati.

Gli organi da prelevare per SEV e NEI sono:

- rene anteriore
- milza
- cuore
- encefalo

Gli organi da esaminare vanno asportati con strumenti di dissezione sterili, posti in provette di plastica sterili contenenti il medium di trasporto, ossia un terreno di coltura cellulare costituito per il 10 % da siero fetale bovino e antibiotici (disponibili su richiesta all'IZSVe).

Le provette vanno quindi sigillate in sacchetti di plastica e poste in contenitori isolati (ad esempio scatole di polistirolo con pareti spesse) con sufficiente ghiaccio o blocchi di refrigerazione per mantenere al fresco (< 10° C ma non congelati) i campioni durante il trasporto al laboratorio.

I campioni devono pervenire al laboratorio con apposita accompagnatoria concordata con l'IZS che effettua le analisi, sul modello di quella sotto riportata, la quale dovrà essere utilizzata se i campioni venissero inviati direttamente all'IZS delle Venezie.

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

(Secondo il D.lvo 148/2008)

Data prelievo

VERBALIZZANTE: ☐ Laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici
☐ Veterinario Ufficiale Az-U.L.S.S./ASS

Nome e Cognome Indirizzo

Comune PROV. CAP cell.

Fax e-mail

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ragione Sociale

Indirizzo Comune PROV. CAP

Partita IVA* Cod. Fiscale

Tel. Fax e-mail

* Campo obbligatorio se il cliente ne è in possesso

LUOGO DEL PRELIEVO

Denominazione Codice aziendale (se applicabile)

Indirizzo Comune PROV. CAP

Tel. Fax e-mail

Tipologia produttiva

- ☐ Allevamento con riproduttori
☐ Allevamento senza riproduttori
☐ Laghetto pesca sportiva
☐ Valle da pesca
☐ Acque libere
☐ Impianto di quarantena
☐ Altro

Specie allevate/Presenti

- ☐ Trota iridea
☐ Trota fario
☐ Trota marmorata
☐ Salmerino
☐ Carpa
☐ Altro

Categoria sanitaria (da compilare solo se già assegnata secondo quanto previsto dall'All. III parte A del D.lgs 148/2008)

- ☐ I (Indenne)
☐ II (programma di sorveglianza) Specificare l'anno:
1° ☐ 2° ☐ 3° ☐ 4° ☐
☐ III (Indeterminato)
☐ IV (Programma di eradicazione)
☐ V (Infetto)

CAUSALE DEL PRELIEVO

- ☐ Piano di monitoraggio locale
☐ Focolaio/Sospetto focolaio
☐ Connessione epidemiologica con focolaio
Specificare codice e denominazione azienda
- ☐ Sorveglianza basata sulla valutazione del rischio)
☐ Sorveglianza mirata verso una specifica malattia (Dec. 2015/1554)
☐ **Piano di eradicazione a fasi**
- ☐ Altro

RILIEVI ISPETTIVISintomatologia: ☐ presente ☐ assente

Età e dimensioni (cm) dei soggetti maggiormente colpiti:

Sospetto diagnostico:

RICHIESTA DIAGNOSI PER:

- ☐ Setticiemia Emorragica Virale (SEV)
☐ Necrosi Ematopoietica Infettiva (NEI)
☐ Herpesvirus della Carpa Koi (KHV)
☐ Anemia Infettiva del Salmone (ISA)
☐ Altro

Dettaglio campioni

N° settore	N° vasca	N° campioni prelevati ed inviati *	Tipologia (pool pesci interi/pool organi)	Specie prelevata Trota iridea/ Trota marmorata Trota fario/ Altro	T° C vasca

* I campioni verranno analizzati in pool (1 pool = 10 campioni)

Data

Timbro e firma del verbalizzante